

Table with multiple columns containing numbers and names, likely a list of arrivals or local news items.

ASSONAMENTO
Esco tutti i giorni tenuto la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIULIANA

INSEIZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale:
Comunicazioni, circolazioni, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 30

Fatti e commenti

Dedicato a tutti i denigratori del Forno municipale
Diamo queste notizie sull'ampallamento del forno municipale di Borgo S. Donino e le dedichiamo a tutti i denigratori sistematici delle istituzioni democratiche...

Un re che cambia mestiere
La Tribuna ha da New York: « Si annuncia ufficialmente che Re Leopoldo ha concluso con Ryan o parecchi interessati nella compagnia continentale del caucci, come pure col trust caucci negli Stati Uniti un accordo tendente all'esercizio intensivo dei distretti del caucci del Congo... »

Il Genio Italiano

Il cinematografo perfezionato
L'egregio dott. Pietro Pierini di Pisa, dopo accurati studi e numerosi esperimenti fatti coll'amore e la costanza dello studioso, è riuscito ad inventare un sincronizzatore elettrico mediante il quale si può perfettamente associare all'azione del cinematografo il canto o la dizione del gramofono ed avere così l'illusione di vedere e sentire cantare o recitare come se avessimo dinanzi dei veri e reali artisti.

Solenni onoranze a LUIGI BARDUSCO



Le onoranze che Udine tributò alla salma del benemerito e compianto Luigi cav. uff. Bardusco non potevano riuscire più imponenti e grandiose: tutta la cittadinanza vi prese parte, senza distinzione di partito ed abbiamo udito molti ad affermare che dopo il funerale del Prefetto comm. Gamba, quello di ieri del cav. Bardusco è stato il più grandioso.

La chiusura dell'Esposiz. di Milano

stabilita per l'11 novembre
Ieri sera il Comitato esecutivo dell'Esposizione, in una sua riunione, ha deciso la chiusura della sezione di Piazza d'Armi per l'11 del mese corrente.

CRONACA PROVINCIALE

S. Pietro al Natissone

Ponte di legno sul Natissone
Oggi fu qui tra noi un ingegnere del Genio Civile di Udine per un sopralluogo al ponte di legno sul Natissone, che dal Pullero, va nel limitrofo Comune di Tarcenta.

Osoppo

Suicidio
24 - Stamattina si è scoperto il cadavere del giovane Fabris Giovanni di Giovanni di anni 23. Si è impiccato ad un trave della soffitta. Alcuni dicono che siano stati dispiaceri amorosi, altri asseriscono che il suicidio ha avuto origine dal troppo vino che il Fabris aveva bevuto.

Rodda

Consiglio Comunale di Rodda
Il Consiglio Comunale di Rodda è convocato per giorno di Domenica 28 corrente alle ore 9 ant. per la trattazione degli oggetti, di cui il seguente ordine del giorno.

Palmanova

La festa di ieri
22 - (rit.) Il tempo splendido ha permesso che ieri la festa si svolgesse con tutta la solennità possibile. Nelle ore pomeridiane la banda cittadina percorse i borghi suonando bellissimo marce; più tenue concerto in piazza ed eseguiti egregiamente l'annunciatto programmatico.

Latisana

Errata corrige
21. La corrispondenza di ieri contiene due errori di stampa, che certamente il lettore avrà notato.

Paularo

Il cimitero del capoluogo
22. Titta e ritira la questione del cimitero di questo capoluogo, ormai sarebbe inutile parlarne perchè puzza di rancido e di stantio.

Cividale

Società Operaia
23. - Ieri sera ebbe luogo la dispenza degli attestati agli alunni della Scuola d'Arte della S. O. Partarono il vice-pres. della Società sig. Medezzi, il pro-sindaco dott. Miani; l'ispettore scolastico prof. Rigotti, tutti applauditi. Presenziavano i signori Lechi, Moro Pellica, Del Torre Pietro, Gratton prof. Vittorio ed altri.

Le Corone

Dopo i bambini delle scuole ricordate, venivano quattro paupieri reggenti a mano una grandiosa, splendida corona formata da un grosso cerchio di foglie d'alloro con lunghi rami di palmiti e fiori freschi. E' la corona offerta dal Comune e sopra un ricco nastro di seta bianca e nero spicca la dedica: In Gloria Municipale.

Ai rivenditori di Provincia

che ancora non hanno risposto all'ultima nostra circolare: 12 cure, raccomandando di farlo sollecitamente, urgendoci conoscere le loro decisioni.

Arrivi

Table with columns for arrival dates and names, including entries for Udine, Pontebba, S. Giorgio, Casarsa, and Udine.

TENEBRE I

Telegrafano dal Colorado (America) che un'oscurità impressionante le cui cause sono ignote rognò per tutta la giornata di ieri nelle montagne Colorado e nel sud-est del Dakota. La circolazione dei treni fu interrotta.

I CORDONI

Sul carro posava la salma racchiusa in una ricca bara con frangi ed una gran croce dorata; sopra era stata deposta la corona della valvola, anch'essa grande e bellissima, tutta in fiori freschi di varie qualità con un gran nastro portante la scritta: A Luigi la sua Angolina.

SI FORMA IL CORTEO

Con pochi minuti di ritardo dall'ora stabilita e sotto l'intelligente direzione dell'impiegato municipale allo Pompe Fancuzzi sig. Zanoni, cominciò dal sig. Bossati il Corteo dall'ordine senza che si abbia a lamentare alcun incidente di ciò va data lode al signor Zanoni.

Le Corone

Dopo i bambini delle scuole ricordate, venivano quattro paupieri reggenti a mano una grandiosa, splendida corona formata da un grosso cerchio di foglie d'alloro con lunghi rami di palmiti e fiori freschi. E' la corona offerta dal Comune e sopra un ricco nastro di seta bianca e nero spicca la dedica: In Gloria Municipale.

Ma chi, ieri, avrebbe potuto prender nota di tutti quelli che parteciparono ai funerali del cav. Bardusco?

Con un. Ranieri pres. deputazione provinciale, prof. Babala preside del Liceo, cav. Attilio Poche presidente Casa di Ricovero, Prof. Autonomi direttore del Manicomio Provinciale, cav. A. Bonni dir. Cassa di Risparmio, avv. Fabio Colotti anche per l'avv. Umberto Garatti e per il sig. L. Giovin.

Quasi tutti gli impiegati del Comune col segretario capo dottor Gardi e col vicesegretario della loro Associazione fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali; Silvio Moro presidente della Società di M. S. fra Agenti di Commercio con vari soci e col lavoro sociale, idem dell'Istituto Psichiatrico T. Giocini, idem Studenti del Liceo con bandiera,

Poi: Enrico Bruni per la Scuola e Famiglia e sul sig. Toso per la Congregazione di Carità, Pietro Piusi, dott. G. Valentini, ing. Sandresen, dott. D'Ormea, cav. Massimo Mignani presidente dell'Istituto, Alessandro Fabris, Bartolotti di Tricesimo, avv. Giuseppe Contini, A. Braioli, Ludovico Diana, Broili anche per fratello Emilio, quasi tutti i consiglieri comunali, Vincenzo Ellero sindaco di Tricesimo.

G. B. D'Avanzo, dott. Egidio Dorrelli, Antonio Tocchio e Don Edoardo Maruzzi per Sodalità Friulana della Stampa, lo scultore Liso, l'ing. Enrico Coduguello anche per l'avv. Emilio Delussi, Osvaldo Corbi, avv. Giovanni Levi, cav. Luigi Barbieri per l'Assoc. Commerciali ed Industriali e per la Tessitura Barbieri, la contessa Lucia Caratti colla figlia Maria, dott. cav. G. R. Romano, notaio Zanoli, on. Giuseppe Girardini o fratello Emilio, giudice Zamparo, cav. Giovanni Merzario, Giuseppe nob. Orignani Martina, Francesco Micoli, conte G. Della Porta, Lucio De Gloria anche per cav. Rizzi, notaio De Fornara, Augusto Basso, Cappellano dell'Ospedale Don Luigi Tomat, prof. Rossi, Pietro Sandri, avv. Ferruglio.

Dott. Federico Pasquali anche per cav. Strolli Daniele, cav. Biasutti capo stavatore principale, Emanuele Albini, G. Kaiser, Giovanni Mioti dirett. Banca Cattolica, dott. A. Cavarzerani, A. Monteneri, dott. Dalan, dott. T. Zambelli, Don Comelli parroco dell'Ospedale, rag. Bottussi per Collegio dei Ragionieri dei Friuli, Vincenzo, Girolamo o Giuseppe Pittini, Del Pup Domenico anche per Federico ing. Cantarutti, Giacomo direttore Banca d'Italia, ing. G. B. Cantarutti, prof. Lorenzo Trepin, Alessandro Nemi anche per la Banca di Udine e per conte Daniele Asquini, rag. Girolamo Muzzati, dott. Giuseppe Biasutti, Domenico De Candido, cav. Ugo Loschi, Arturo Ellero, Lazzaro Cantoni, prof. cav. Battistella R. Provveditori, prof. Bernardi.

Rag. Nicoletti, Vittorio Salvadori, Angelo Bastianutti, Leone Morpurgo, O. Carraro, Edoardo Battistella, prof. Giovanni De Pappo per la presidenza della Scuola d'Arti e Mestieri, Angelo Treantoni, prof. Pappini Renato Direttore dell'Ospedale coi medici Pittotti e Bigai, Luigi Fabris, Giacomo La Rocca, Francesco Lorenzon, Giusto Venier, dott. Del Bianco anche per l'avv. Tesconi sostituto Procuratore del Re assente da Udine, F. Agosti, G. B. Battistoni anche per Pietro Magistris, Ludovico Bon, Raimondo Zorzi, Ariuro Malgani anche per la Società Friulana di Elettricità, Giacomo Boschetti di Tricesimo, Giacomo Madrassi, ing. Mosè Schiavi, avv. Marod, avv. Quarina, avv. Pietro Lucusa, avv. L. C. Schiavi anche per la Dante Alighieri, avv. Santiago, Giovanni Ligieri col Conoscimento Udinese.

Prof. Montigliano, prof. Pierpoli, dott. De Sambus, avv. G. B. Billia, Giovanni Pollegiani, cav. Rodolfo Burchard, Vittorio Zavanin, Emilio Boretti anche per il padre G. B. Boretti, Enrico Passero, prof. Angelo Bongiovanni, Attilio De Poli, notaio Pecolli, Dionisio Colic direttore Banca Commerciale Italiana, prof. Rovere, Dal Dan Antonio anche per la Società Telefonica, cav. Raffaello Stucchi, Ugo Falomo per la Ditta G. Tam e C. e per la famiglia Falomo di Gonaua, Lupati cav. Leonardo Presidente del Tribunale, Giovanni Falvio direttore del Forum, Antonio Parrotti, dott. R. Borghin, Furlani rag. Giovanni, Ugo Carnavito, Giuseppe Ridolfi, dott. R. Borghese, nob. Carlo Dal Torso, dott. E. Dal Torso.

Prof. D'Asie, Gabriele Tonini, Carlo Del Pra, G. Maddalena ispettore del Lazio, avv. comm. Ronchi anche per dott. di Caporacco, cav. G. B. De Pauli e Angelo Passalenti per l'Unione Zveronici, Omere Locatelli per la Banca Popolare Friulana e per Comune di Pavia di Udine, e pel Conte Agricola, Vittorio Lang, Ciccotti Antonio Direttore del Tram a cavalli, Italo Piva, dott. Roberto Keckler, Francesco Dominich, Angelo Bolles, Pietro Scabi, Libero Grassi, prof. L. Sutto, Eugenio Perassini, ing. Giacomo Cantoni, Enrico De Brandis, giudice Turchetti, avv. cav. Pietro Capellini, avv. Emilio Nardini, Giovanni Bolzoni direttore Banca Cooperativa Udinese, avv. A. Measso, avv. Leitenburg, Francesco Ortis, cav. Antonio Beltrame, dott. cav. Valentini, Teodoro De Luca, Antonio Brusconi.

Augusto Verza, dott. Carlo Marzullini medico municipale, Luciano Galvani anche per cav. Polse, avvocato Della Schiava Italic, cav. Eugenio Cavallari anche per l'intendente di Vinanza comm. Cotta, G. B. Marioni, Arturo Ferrucci anche per padre, dott. Luigi Pittoni, Alfredo Lazzarini per il Circolo Speleologico ed Idrologico, dott. Giulio Cesare, Vincenzo Mattioni, i direttori dei giornali Paese, Patria, Giornale di Udine e Crociato ecc ecc.

Seguivano di poi: suore ed impiegati tutti del Civico Ospedale, tutti gli operai ed operai della Fabbrica cornei e metri Bardusco coi direttori Cossio e Madrassi e con bandiera abbrunata, i direttori dei negozi Bardusco Italo Trovè e Giuseppe Mauro, gli operai ed operai della tipografia Bardusco, operai delle tipografie Del Bianco, Dorotti e Cooperativa.

Società Operaia di M. S. abbrunata, seguita dal presidente G. E. Scitz, vicepresidente Fontanini, direttori Ornesse, Umile Mauro e Silvio Piccini. Scorgemmo quasi tutti i consiglieri della Società stessa: Ricobelli, Pignatelli, Calligaris, Tonini, Querin ed un numero straordinario di Soci del Sodalizio.

E finalmente i portatori di torce, oltre trecento. L'imponente corteo mosse lentamente, ordinatissimo, per Via Manin e della Posta alla Cattedrale. Non si può descrivere la folla che assisteva al suo passaggio: piazza Vittorio Emanuele, il terrapieno della Loggia S. Giovanni, le scale del Municipio, i portici del Corazza e della Posta, tutte le finestre e i poggiuoli delle case erano gremiti di pubblico!

Per dare un'idea della lunghezza del corteo basti dire che quando la Banda Civica che veniva subito dopo la squadra dei Pompieri giunse in Piazza del Duomo, il carro colla salma stava ancora di fronte al negozio Bottoni all'angolo di Via Manin e Via Prefettura.

Notiamo che al passaggio del corteo in Via Manin il locale della Trattoria «All'Acquila Nera» era chiuso.

IN DUOMO

Giunta la carrozza colla salma davanti alla porta laterale del Duomo che guarda verso la Banca Popolare Friulana, la bara venne tolta e posata sopra un catafalco appositamente preparato.

La sola corona della vedova poté entrare in Chiesa perché in un attimo fu zeppa di pubblico, mentre più della metà rimaneva all'esterno disponendosi a riformare il corteo dall'altro lato, cioè sulla piazzetta opposta.

Le esequie durarono circa mezz'ora poi il corteo sempre imponente a poco a poco venne ricomposto nell'ordine precedente, e quando si mosse, mentre la Banda intonava una marcia, si trovava di fronte al negozio Lavarini in Piazza V. E. la salma stava ancora davanti al Duomo.

Per le Vie Gavour e Poscolle si scorgeva una folla immensa di pubblico a tutti gli sbocchi delle contrade, su tutte le finestre delle case e dei palazzi.

Precedendo il corteo, ci fermammo un istante a Porta Venezia voltandoci a guardare.

Quella immensa folla di autorità, popolo, agenti in divisa, bandiere, i due carri colla salma e le corone che lentamente si avanzava, lasciata da un bel sole autunnale che a quell'ora volgeva al tramonto, presentava un colpo d'occhio magnifico, destando un'impressione che non si dimentica tanto facilmente.

Nell'atrio del Cimitero

I DISCORSI

L'assessore Emilio Pico a nome della città

Giunto il corteo al Cimitero, la bara venne tolta dalla carrozza e portata nell'atrio dove era preparato un catafalco guarnito di drappi neri.

I Pompieri e le Guardie Nazionali si disposero in circolo per trattener la folla che si stringeva e si urlava per ascoltare i discorsi.

Il Comandante Pattoello fece prender posto ai parenti, all'autorità ed a poche notabilità cittadine.

Pattoni su un relativo silenzio, tale era la folla che si rigiava nell'atrio, l'assessore anziano signor Pico così parlò:

«Quando la morte pone il suo sigello sopra una vecchia fronte, nella quale la volontà di vivere si è già volta all'attesa del riposo, è doloroso ai sopravvissuti considerare il dissolvimento inevitabile, continuo dei vissuti che uniscono il presente al passato, è doloroso provare in quell'istante la sensazione del passaggio fatale d'ogni affetto e d'ogni cosa umana. Ma il dolore diventa strazio e suscita un fiore di ribellione, quando la morte tronca improvvisamente una vita rigogliosa ed attiva, quando colpisce un geniale e forte lavoratore, ancora intento alla sua opera, non terminata.

E l'opera di Luigi Bardusco, la Sua opera già lunga, intensa, molteplice, non era terminata. Non era terminata, ma urgeva anzi ora più forte, nella Sua mente e nella sua fibra, il fervor del lavoro. Ed Egli è morto! In nome del Comune porgo a Lui l'estremo saluto di gratitudine o di riverenza.

Luigi Bardusco era una delle tempe di lavoratori proli e indefessi, quali i nostri Friuli sa produrre. In Lui, l'intelligenza solida ed acuta si univa strettamente ad un'attività veramente singolare, o intelligenza ed attività erano illuminati e fecondati dalla bontà del cuore e dall'amore per il paese.

Continuatore dell'opera benemerita del padre, egli seppe dar notevole impulso ai commerci ed alla industria che quegli aveva fondato, con utile e decoro cittadino. In numerosi istituti privati, dalla Banca Cooperativa alla Società della Tramvia, dal Consorzio Reale all'Associazione fra i Commerciali ed Industriali, Egli fu chiamato dalla stima unanime a dare il suo consiglio prezioso ed il suo valido aiuto. In numerosi Istituti pubblici, dalla Camera di Commercio alle Commissioni di Simulacro per le imposte locali e generali, dall'Ospedale Civile alla Congregazione di Carità, ecc. Egli

fu lieto di portare per lunghi anni la Sua sagace collaborazione al bene generale. Nel Comune, di cui fu per breve tempo consigliere sino dal 1892, coronò in campo più vasto e degno della piena maturità della Sue energie. Egli si apprestava a dirigere l'Amministrazione finanziaria, quando mancò.

Ma sia concesso avocar qui il ricordo recentissimo di Lui, che non appena e non perfettamente risanato da insidiosa infermità, spinto dal consueto altissimo sentimento del dovere, ebbe a prender parte all'ultimo Consiglio del Comune. Era in Lui una stanchezza grave, ma tutta fisica: il Suo spirito vivo ed attivo non presagiva la cruda fine che lo attendeva, quasi inaspettata. E ancora più tardi, in consigli particolari, con astuzia e con calore Egli si interessava della cosa pubblica cui ora prepose, non curante del male, del quale pur sentiva l'aggravio nuovo.

Esemplare mirabile di salda volontà di bene!

A Luigi Bardusco, collega amato, benemerito del Comune, salga il nostro commosso saluto.

Alla vedova desolata ed ai parenti di Lui possa giungere di conforto il nostro compianto, il compianto unanime della Città».

L'on. Morpurgo

per la Camera di Commercio

S'avvicina al nostro l'on. comm. Elmo Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio che così parla:

«Luigi Bardusco non è più. L'uomo, che, pochi giorni or sono, convalescente, rivedemmo animoso al lavoro, piegato allo sforzo, ch'ei sosteneva tutta la vita, per il dovere.

Fidente nell'età e nella fibra, lavorò senza riposo non pure per la famiglia diletta e per le aziende sue, ma per molti e gravi uffici ai quali lo chiamava la pubblica fiducia.

Poiché Luigi Bardusco fu di quegli eletti che così alto sentono l'obbligo del cittadino, da non credere di poter rifiutare un mandato, e, assunto, di non dedicarvi tutte le proprie forze, tutto il proprio tempo.

Che le forze o il tempo mai mancassero a Lui, eravamo meravigliati, pur ricordando il detto profondo di Quinto Sella: «bastano a tutto soltanto gli uomini che non hanno tempo». Lo che Pelli, nella Presidenza della Camera di Commercio, cooperatore valoroso, ben so il tesoro di ingegno e di rettitudine, d'operosità e d'esperienza, di pertinenza o d'energia, che abbiamo perduto.

A te, o Luigi, viene il riconoscente saluto della Camera di commercio e della classe ch'ella rappresenta, viene dai cuori il doloroso ultimo addio; a te, che mostrasti quanto possa il volere; a te, vittima della più nobile delle ambizioni: quella d'essere utile al proprio paese».

Pal Consiglio Ospitaliero

Il dott. Costantino Perussini, membro del Consiglio dell'Ospedale Civile, così si esprime:

«In quest'ora mestissima, in cui su tutti noi incombe e si ripercuote il dolore di una città che si vide improvvisamente rapire uno dei migliori tra i suoi figli, io mi sento inerte ed incapace non pure a dire degnamente delle virtù dell'estinto, ma ben anche ad esprimere l'angoscia dell'animo mio e di quello dei colleghi del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale civile per la perdita irreparabile del nostro Presidente, del cav. uff. Luigi Bardusco.

Mi è rimangiato agli occhi e mi rimarrà sempre la Sua figura nita e austera, la dolcezza dello sguardo benivo e indulgente nella rigidità dell'adempimento del dovere, che fu per Lui scopo supremo di ogni azione, di tutta l'esistenza.

La Sua operosità, che non conobbe stanchezza, che non s'acquietò mai, né anche quando il corpo affaticato e sofferente avrebbe avuto bisogno di riposo e di quiete, fu per lui modo costante ispirata alla serietà assoluta ed ammirato per pubblica benevolenza; la bontà o la gentilezza dell'animo. Lo reso caro e indimenticabile a tutti coloro che ebbero con Lui maggior domesticità ed ai quali profuse i tesori della Sua amicizia.

Così rimarrà in noi imperitura la memoria di Luigi Bardusco, del Presidente del nostro Ospedale, a cui dedicò, fino all'ultimo giorno di Sua vita, le migliori energie dello spirito intelligente e tutto l'affetto del cuore generoso.

Il ricordo del Suo esempio sarà continuo incitamento o monito ad opere oneste e tenaci; lo lagrime ancora sparse su questa bara saranno testimonianza del rimpianto profondo per la perdita dell'uomo buono, dell'amico fidato, del quale era fermo l'affetto, sicuro il consiglio».

L'avv. G. B. Della Rovere

parla quale Presidente della Commissione Provinciale delle imposte dirette porgendo alla salma del cav. Bardusco, che ne faceva parte, l'estremo addio. Afferma che altri più autorevoli o più competenti di lui diranno del compianto cittadino; egli si limita a ricordare con affettuosa riconoscenza e con amaro rimpianto l'opera efficace e zelantissima da lui, per un lungo

corso di anni prestata nel seno della Commissione delle tasse di cui egli era prezioso ornamento e membro apprezzatissimo per l'intelligenza elevata, per la coltura vasta e geniale.

Si diffonde nel ricordare la grande attività, l'ottimo cuore, il desiderio immenso di far sempre il bene nell'estinto e chiude ricordando la desolata famiglia a cui, unico sollievo, rimangono le speranze d'oltre tomba.

Afferma che alle loro ricorrenze si associano i colleghi che troveranno sempre il nome di Luigi Bardusco e che col cuore sanguinante depongono sulla di lui tomba il fiore del memore pensiero e del perenne rimpianto.

L'avvocato Santogrosso

quale Consigliere d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese di cui l'estinto era Vicepresidente, legge un breve discorso col quale rievoca le preziose qualità del cav. Bardusco ed afferma che in seno all'Amministrazione della Banca, la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza, e di lui consigli sempre apprezzati.

Afferma che Egli seppe dare un sempre crescente sviluppo alla vita della Banca, e grato di quest'opera saluta la salma a nome di tutti i Consiglieri, del Direttore e degli impiegati e soci.

Parla il Prefetto

Il comm. Brunialti Prefetto della Provincia di Udine così dice:

«Mi associo con animo commosso alle parole che ho testè udite sulla salma del cav. uff. Luigi Bardusco.

Questa imponente dimostrazione di cordoglio, mi fa pensare che voi avete perduto il più buono dei cittadini.

La Sua vita, l'opera Sua nelle pubbliche amministrazioni, io mi auguro possano servire di esempio a noi tutti per spronarci a dedicare tutte le migliori forze a vantaggio del nostro paese.

Le ultime parole

Parlano poi: Giuseppe Ernesto Scitz come Presidente della Società Operaia di M. S. ricordando quanto l'estinto amasse il maggior Sodalizio operaio di Udine ed elencandone le varie ca-

riche coperte dai 18 anni fa cui tutti come socio fino a questi ultimi anni, e il signor Silvio Madrassi che saluta la salma a nome di tutti gli operai ed operai degli stabilimenti Bardusco.

Dopo di ciò la salma venne calata nel tumulo di famiglia, alla presenza dei parenti, delle autorità e di una folla enorme di pubblico.

Il coram. Elmo Morpurgo rappresentava inoltre i consiglieri della Camera di Commercio, Retez, de Marchi, Rossini, Bert e Giuseppe Lacchini.

Le condoglianze alla vedova ed alla famiglia

Come ognuno può immaginare, il cav. Bardusco, per la vasta cerchia degli affari, aveva un'infinità di conoscenti in provincia o in moltissimo città d'Italia.

Di condoglianze innumerevoli sono le attestazioni di cordoglio che pervengono alla vedova ed alla famiglia. Tutto lo Banco cittadino, Sodalità, Società, Istituti di credito ecc. inviarono lettere e biglietti.

Oltre ad una infinità di telegrammi privati ed oltre a quelli che gli pubblicammo, potevamo leggere i seguenti:

Signora da Carli - Bardusco «Con sincero compianto diviso suo grande dolore».

Frattuselli

Famiglia Bardusco

«Costante scomparsa impareggiabile padre famiglia, prezioso cittadino, condiviso cordoglio vostro, cittadinanza udinese».

Mercatelli

Il proprietario della più grande Cartiera Italiana - di Romagnano Sesia - così ha telegrafato:

Famiglia Bardusco

«Addoloratissimi gravissima perdita ottimo amico cav. Luigi, facciamovi nostre più vive condoglianze».

Woviller e C.



Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani una risposta all'on. Solimbergo sulla questione del Collegio Uccellis.

Il disservizio ferroviario

Lo scalo merci a Piccola Velocità chiuso per cinque giorni

A proposito dei lamentati danni derivanti dal disservizio ferroviario, veniamo informati, all'ultima ora, che allo scalo merci a P. V. il servizio di accettazione è stato sospeso per cinque giorni!

FEDERAZIONE DAZIERI

Rieviamo e pubblichiamo:

Gli impiegati dazieri del Comune, presa conoscenza della molto tarda ed inopportuna deliberazione del Comitato Direttivo dell'Associazione fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali comparsa sui Giornali Cittadini del 20 corrente, credono doveroso portare a conoscenza del Pubblico che le loro dimissioni in massa dal suddetto Sodalizio non vennero causate dal perché i propri desiderati tutt'altro che insostenibili - furono in parte respinti dall'on. Giunta Comunale, ma bensì in seguito alla chiara, motivata ed indiscutibile relazione presentata loro dal collega sig. Venuti colla quale egli mettendo in evidenza l'apatia più servante in un'alta irregolarità incompatibile nell'Amministrazione Sociale d'una così importante Organizzazione si dimetteva da membro di quel Comitato Direttivo.

Se senza entrare in altri argomenti che maggiormente giustificerebbero il contegno serio e decoroso degli impiegati dazieri, poiché non si vuol assolutamente polemizzare, si meraviglia questi come l'ordine del giorno votato non sia conforme e corrispondente alla verità, situazione delle attuali circostanze, ricolfermando irrimediabilmente le rassegnate dimissioni qualunque sia il parere che in proposito delibererà la prossima convocata assemblea.

GRAN CIRCO EQUESTRE ZAVATTA

Il debutto dei celebri artisti.

Ricordiamo che questa sera alle 8.15 al Circo Equestre Zavatta avrà luogo uno spettacolo novità: Debutto di nuovi e celebri artisti, reduci dal grande Circo Guillaume fra i quali il Re dei Clowns Leopoldo Meunier e i celebri Brèves Gion equilibristi «fin de siècle».

Tutti i componenti la Compagnia svolgeranno un variatissimo programma.

Chiederà lo spettacolo una interessante Pantomima.

Prezzi: primi posti Cent. 60 - secondi 40 - terzi 20.

Echi di una Conferenza antimalarica

«La medicina segue i progressi della vita sociale e, oltre che dell'individuo si occupa della collettività ed assurge alla importanza di Medicina di Stato e Medicina sociale. Igenisti, patologi e clinici studiano oggi il problema delle infezioni da un punto di vista più umanitario che individuali, convinti che nelle infezioni il maggior pericolo è per i sani più che per l'individuo malato.

Per questo indirizzo si è ingaggiata ed intensificata la lotta contro le infezioni più gravi, come la tubercolosi, la sifilide, la malaria, pensando a difendere la società più che a curare l'affannosamente il rimedio. E i risultati non sono stati disprezzabili».

Così si esprime il prof. Rummo nella sua conferenza tenuta di recente a Boveveno per la lotta contro la malaria, e dopo tal preambolo prese a dire che non solo l'uomo deve essere bonificato, ma pure il terreno, altrimenti non facciamo che «combattere gli effetti della malaria, lasciando persistere la causa».

«Venendo a fare l'elogio della proflessi chimica l'0. rievolo che, onde riesca proficua, essa deve essere fatta specialmente nelle zone di malaria grave, con dosi elevate di 3 e 80 centigrammi ogni giorno. Ma «si può, disse l'0, impunemente dare per mesi o mesi ogni giorno tal dose di chinino ad un individuo sano?». Qui sta il guaio e il Rummo stesso conviene che ciò non deve farsi che sotto la sorveglianza del medico.

Viceversa il chinino viene distribuito a mani salva, con grave pericolo, specialmente dei bambini dei quali ne sono morti, in breve volger di tempo sei, e uno ultimamente a Pavia.

D'altra parte, aggiunse il Prof. Rummo, il chinino è assolutamente insufficiente a vincere certo recidive neppure se associato al ferro e all'arsenico.

Ma certo una cura complessa ha ben più facile vittoria: e questa la si ha, e completa, con le pillole Esanofete per gli adulti o l'Esanofetina liquido per i bambini, che contengono anche corti principi amarofonici i quali, come ben si esprime il Prof. Terzi, servono molto bene a «correggere lo stato di atonia e catarro del tubo gastrico enterico, che accompagna la malaria o che viene peggiorato per l'uso ed abuso dei preparati chininici, dei quali impedisce oltre tutto l'assorbimento specialmente se dati in forma di tavolette o confetti».

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. uff. Luigi Bardusco la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: L. 100 dai Consiglieri della Camera di Commercio di Udine.

«Per onorare la memoria del compianto Vincenzo Dal Dan i signori professori della R. Scuola tecnica offrono lire 10 alla «Scuola e Famiglia».

La presidenza ringrazia.

Mangiare assai

Dev'essere la persona che ha lo stomaco a pezzi... mangiarlo, digerirlo, digerirlo...



Signor Rivolta, per...

«Da dieci giorni lo stomaco non avevo digerito con gran pena... soffrono. Ora quindi assai declinata, pallida, debole, avevo ricorsi agli orecchi. Avevo usati rimedi prescrittissimi...»

La signora Rivolta, abita a S. Simeone per Vigonovo (Pavia)...

Si vendono in farmacia e al deposito A. M. S. Girolamo, S. Milano, L. 18 le scatole, franco addebito alla casa rispetto a tutte le domande di es...

Ferro - Bisleri

È indicatissimo per i deboli di stomaco... «collante per lo stomaco» «cavissimo» «ante dell'organo» «vrosi»

Nocera

Acqua da tavola Isigore la mare Angela... «La più spolezione di Cemi»

Offerta speciali decorazioni tombe nei prositi dei Morti

N. 6 Pianta Cisa s. per L. 6 » 12 » » » 10 » 24 » » » 18 (inbalzato).

Un bambino disgraziato ieri sera è stato medicato ed accolto all'Ospitale Civile il bambino Giuseppe Gabu di Giuseppe d'anni 5 abitante in Via Sottomonte, il quale cadendo accidentalmente si fratturò il femore sinistro.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva Giovanni Grasso Il cav. Giovanni Grasso e la signora Aguglia Ferrarà e così tutti gli artisti della brava compagnia furono salutati ieri sera da molti ed entusiastici applausi da parte del pubblico udinese, intervenendo in gran numero all'ultima serata.

Il dramma dell'Orioni: Ullini barbari, che si svolge in mezzo alla vita rurale di una capanna di carbonai nelle Madonie, fu reso con efficacia e maestria, nella sua terribile verità, dagli attori. Il Grasso fu veramente insuperabile nella sua parte di Matteo, carbonaio dall'anima fiera e selvaggia, e la signora Aguglia Ferrarà valentissima nel personaggio di Anna, moglie del carbonaio.

Al primi di novembre avremo il piacere di udire la distinta Compagnia Zago, la quale darà 8 straordinarie rappresentazioni.

Cividale

La morte del Sindaco 24. — Come vi ho questa mane telefonato (e che certo per una svista non comparve sul giornale) alle otto di questa mattina, nella mia villa ai Ronchi di S. Anna (Spessa) è mancato all'adelfo della famiglia o della cittadina il sig. Gio. Batt. Angeli, Sindaco della Città, reduce delle patrie battaglie; uomo benemerito per tanto e tante imprese d'ordine e di interesse pubblico.

La On. Giunta Municipale riunitasi d'urgenza ha pubblicato un manifesto. Poi dispose: Sospensione delle lezioni nelle Scuole; fece appendere a mezzanotte la bandiera sull'antenna di Piazza ed ai veroni del Municipio; dispose per l'intervento ai funerali di tutta la Rappresentanza Comunale e della Banda cittadina.

Bandiere abbrunate pendevano in vari Istituti, in Collegio ecc. Alla Banca popolare, di cui l'Angeli era socio, venne esposto un cartello in segno di lutto.

Note agricole

Distribuzione della gramigna Fra i metodi indicati per distruggere questa erba infestante, che è senza dubbio una delle più resistenti, si trova indicato uno spargimento di solfato di ferro polverizzato nella proporzione di 15-20 quintali per ettaro.

Questo sistema efficace pare però riesca un po' costoso. Pensiamo un po' alle Concimate Molte concime in campagna rappresentano veramente quanto di più irrazionale si può immaginare.

Esposte all'acqua e ai quattro venti vengono lavate e dilavate dalle piogge, ed i principi fertilizzanti vengono così trascinati ad ingrossare il fondo dei rigagnoli o di versanti.

L'agricoltore che nella sua azienda si preoccupa alle volte dei più piccoli inconvenienti, se sa spesso quanta ricchezza può perdere ogni anno in causa di una concimazione mal costruita se ne darebbe certamente maggior pensiero.

Vi sono alcune norme generali che formavano già patrimonio dei nostri vecchi agricoltori e che dovrebbero essere scolpite nella mente anche di quelli dei nostri giorni.

Bisogna far scolare le urine nella cisterna fornendo le stalle di un suolo impermeabile e leggermente inclinato. Tenere una cisterna ornaticamente chiusa o porre nella medesima un po' di solfato di ferro per fissare l'atmosfera. Usare di una lettiera assorbente ed impiegarla senza risparmio. Lavare tutti i giorni la lettiera e portarla nella concimazione la quale deve essere coperta, a pareti impermeabili e situata in una posizione conveniente.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 24, S. Raffaele Eufemeride storica Pad. Paolo o Giuseppe Makarowicz 24 ottobre 1813 — Pad. Paolo Makarowicz, anche indicato col nome di Giuseppe, di nazione polacco fu rettore a S. Pietro martire a Udine. Passò da questa ad altra vita (scrivevasi nel libro dei morti del convento di San Pietro martire) il giorno 24 ottobre 1813 nella villa di Martignacco, ove si trovava o fu data sepoltura al cadavere nella chiesa di detta villa.

Corso odierno delle monete Corone 104.40 Napoleoni 20. — Marchi 122.75 Storzine 25.08 Rubli 263.50 Lei 99. —

NOTE E NOTIZIE

Pio X non vuol fare dei martiri Il Giornale d'Italia narra che essendo stata riferita al Papa la presenza di Don Murri al congresso socialista e chiestogli se fosse il caso di fare qualche rimostranza, Pio X avrebbe risposto che non voleva fare dei martiri.

Velegno il mantenimento della pena di morte Scrivono da Algeri che quel Consiglio generale ha votato all'unanimità un ordine del giorno domandando il mantenimento della pena di morte.

Cinquantasette signorine

al cospetto di una leonessa Un grande serraglio di belve avendo bisogno di una domestica, fece mettere degli annunci nei giornali proiettando cinquecento franchi alla settimana alla persona che sarebbe stata accettata per tale funzione. Si presentarono 57 signorine, dichiarandosi pronte a fare il mestiere di domestica. Il direttore del serraglio di belve le mise dapprima in presenza d'una vasta gabbia, dove stavano le fiere. A tale vista, 27 signorine spaventate si diedero alla fuga. Ma 3 di esse entrarono coraggiosamente in una gabbia vuota, nella quale fu poi introdotta una leonessa.

L'apparizione della fiera cagionò tra le aspiranti a domestiche un panico terribile. La maggior parte si precipitarono verso l'uscita della gabbia mandando grida di terrore. Parecchio svennero. Quattro di esse furono leggermente graffiata dalla belva. Tre soltanto rimasero nella gabbia e tra esse il direttore dovrà scegliere.

MATRIMONI AMERICANI

La cronaca mondana di New York si occupa di uno strano romanzo matrimoniale. La signora Walker, notissima nella buona società di New York, accusa il marito, il miliardario Mac Cool, di averla abbandonata. Il miliardario afferma che egli non ha mai sposato la signora Walker. Un altro uomo deve avere abusato del suo nome. Il fatto è che il miliardario MacCool vive in Pensilvania con un'altra moglie ingilita, sposata l'anno scorso.

D'altra parte, poi, è un fatto che la signora Walker fece conoscenza di uno che si spaccia per il miliardario Mac Cool, e che la condusse poi una sera da un pastore, il quale li tolse in matrimonio. Il pastore ricorda benissimo la coppia che andò da lui a farsi benedire in fretta e furia. La firma fatta dallo sposo non corrisponde però a quella del vero miliardario MacCool. Lo sposo regalò alla moglie una bellissima villa, e visse placidamente con lei fino alla scorsa primavera; quindi scomparso.

È sempre disastri ferroviari

Un altro scontro a Pescara Ieri notte alle ore 23,27 il treno facoltativo n. 2598, parlando da Foggia ieri alle ore 15,5 si trovava fermo alla stazione di Pescara in attesa della partenza. Il treno 2664 proveniente da Sulmona entrò a tutta corsa nel medesimo binario investendo il treno di Foggia.

Danni gravissimi ebbe a subire anche il treno n. 2598: tredici carri di mosto furono sfasciati: due serbatoi pieni di mosto, appartenenti ad una Società di Reggio Emilia, furono ridotti in frantumi.

Per tutto il personale balzò a terra, rimanendo incolume, ma la locomotiva del treno n. 1661 si è sfasciata completamente. Il macchinista Millevolo è fuggito, il fuochista è stato arrestato.

CURISITA

Un cane che canta. — La rivista «Le Ménestrel» racconta nel suo numero ultimo la storia di un prodigioso animale. Si tratta del cane di un medico di Chicago, il dottor Lader, un cane da pastore che sa cantare, accompagnato al piano dal suo padrone le arie più in voga, senza falsare una nota senza commettere una stecca. Vari illustrazioni nel mondo musicale si sono recate ad udire il cane artista. Ma il «Ménestrel!» non manca di osservare come tuttavia il caso meraviglioso sia d'un americanismo che passa un po' troppo la misura.

È morale la dote?

Una rivista francese ha bandito un concorso fra le signore intorno a un soggetto interessantissimo per il mondo femminile — o anche per quello maschile: la dote. Chiede il concorso: L'uso di dotare una sposa è morale o immorale? Le famiglie più fortunate sono quelle dove la donna porta una bella dote oppure invece quelle dove il marito sceglie la sua fidanzata tra le fanciulle bene allavate ma non ricche? Quali sono i motivi che spingono oggi l'uomo alla ricerca di una dote? Bisogna accusarne l'egoismo degli uomini o l'educazione delle fanciulle? Più di quindicimila lettori e lettrici han risposto al Concorso. La Giuria incaricata di esaminare le risposte e di classificarle, è composta dalle signore Luisa Rousseau, Giannina Felizzoli, Yvonne Sergines — tutte scrittrici — sotto la presidenza di Adolfo Brisson.

Ma probabilmente finiranno per concludere tutte che alla fin dei conti, se la ragazza è bella ha una virtù, ma se è bella e ricca ha tutte le virtù immaginabili.

Giuseppe Giusti, direttore proprietai GIOVANNI OLIVA, garofano responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Barilusco, de Carli, Belli Zotti, Lonati e Manin profondamente commosse dalle tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato Luigi, ringraziano dal profondo del cuore l'on. Giunta Municipale, l'III. sig. Prefetto, le rappresentanze degli Istituti, delle Società cittadine, e tutti coloro infine che in qualsiasi guisa si adoperarono nella luttuosa circostanza, o contribuirono a rendere più solenni le onoranze rese al caro estinto, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Speciale ringraziamento rivolgono poi agli egregi medici prof. Pennato, dott. G. Pirotti e Borghese, per le affettuose cure prodigate al loro amatissimo.

A tutti infine rivolgono vivissima preghiera per essere compatiti delle involontarie mancanze.

Nella casa di salute di S. Osvaldo, spirò dopo lunghe sofferenze il nostro

Dottor Giuseppe Tami

I genitori dott. Angelo e Caterina Henzi e fratelli Corrado, dott. Gino, dott. Tomaso, la sorella Anna col marito Carlo Henz, porgono straziati il doloroso annuncio.

Stabilimento BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. 1.° inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inocuo cellulare bianco-giallo S.eric Chinese Bigiallo - Oro cellulare storico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Denti e Protesi Dentaria

UDINE Piazza Mercatenuova, N. 3 Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom

VENDETA CARNE a BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha messo in vendita a datario dal giorno 6 ottobre corr. nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di 1.° qualità che può competere con quella di 1.° al prezzo sottoindicato: 1.° Taglio al prezzo di L. 1.30 2.° » » » 1.20 3.° » » » 1.00 e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Piduciosa di essere onorata da una merosa clientela, e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

UDINE, 5 ottobre 1906.

Dov'è Ditta FRATELLI RUMIGNA VI

QUANTO PRIMA

verrà pubblicata la data IRREVOCABILE dell'estrazione dei Premi della LOTTERIA dell'Esposizione Internaz. Milano 1906

Primo Premio Un MILIONE 2.° Premio Lire 100.000 3.° Premio Lire 50.000 4.° Premio Lire 20.000

TRE Premi da Lire 10.000 QUATTRO Premi da Lire 5.000 VENTI Premi da Lire 1.000 CINQUANTA Premi da Lire 500 ed altri 3100 Premi

PREZZO DEL BIGLIETTO Lire DUE

Indirizzare Vaglia postali, Assegni Bancari, Lettere raccomandate alla Sezione Lotteria, Piazza Paolo Ferrarì, 4 - Milano.

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancamento e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. — Spedizioni per 10 biglietti e più vengono fatte franco.

I biglietti si vendono in Milano presso la Banca Commerciale Italiana — Il Credito Italiano — La Società Bancaria Italiana — La Banca Popolare — La Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e tutte le filiali dei suddetti istituti o presso tutti i Cambio Valute ed Uffici Postali del Regno e presso LA BANCA DI UDINE e presso CONTI GIUSEPPE.

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Toiber di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmiano, 30.

Specialità Vini da pasto

alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Zoccoli in legno e confezionati

presso la premiata Ditta Italico Piva - Udine - FABBRICA Via Superiore 20 (Telefono 138), con MEGOLIO in Via Pollicerico, N. 10.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale Limitato e Riserva a 31 dicembre 1904 Lire 362,867.22 (Casa propria - VIA CAVOZZI, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Sconto effetti di commercio 4 1/2 5 - 5 1/2 6/0 6 1/2 7/0 8 1/2 9/0 10/0 11/0 12/0 13/0 14/0 15/0 16/0 17/0 18/0 19/0 20/0 21/0 22/0 23/0 24/0 25/0 26/0 27/0 28/0 29/0 30/0 31/0 32/0 33/0 34/0 35/0 36/0 37/0 38/0 39/0 40/0 41/0 42/0 43/0 44/0 45/0 46/0 47/0 48/0 49/0 50/0

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori TORNII TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MORHA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travasi vini CHIACCIAIE TRASPORTATILI



Non crediate facile bisogno di nutrire il vostro bambino opportunamente egli grida. Le sue grida possono essere indizio di fame, ma possono anche essere cagionate da un dolore, da un malessere. Il bambino non sapendo parlare non può esprimere altrimenti la sua sofferenza che gridando. Il Peptolax è il rimedio da darsi al bambino quando grida e piange troppo spesso: «L'indizio dell'acido». Le sofferenze dei bambini sono malfermi di stomaco o d'intestino. Peptolax guarisce tutti questi malfermi. È la salute per il bambino, la tranquillità dei suoi parenti. Tutte le farmacie, L. 2, la vendita. Deposito generale A. MURANDA, via S. Girolamo, 5, Milano. Un dottore specialista risponde gentile a tutte le domande di consulto.

PEPTOLAX

Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

AVEVE

mai preso col Vermouth il Liquore amaro

Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

